

IL PIVIERE



*Domenica Santa Famiglia
Liturgia delle Ore II*



Comunità parrocchiale di Fabbrica

A Z I O N E C A T T O L I C A

BEFANA DELLE SUORE



**Venerdì 5 alle 21:15
alla Scuola
Materna insieme**

alla Befana consegniamo la raccolta alle
suore. I genitori, se lo desiderano, potranno
far consegnare la calza ai bambini.

Invitiamo tutti i ragazzi che hanno
partecipato alla raccolta a partecipare.

Giovedì 4 dalle 14:30 passeranno i
ragazzi per la consueta raccolta della Befana
delle suore. Chi non fosse in casa può
lasciare le proprie offerte alla porta di casa o
a un vicino o alle suore.

**Grazie a tutti perché ancora una volta
sarete generosi!!**

Si invitano i ragazzi del gruppo 4° e 5° e
delle medie a trovarsi alle 14:30 davanti alla
Cisterna.

Domenica 15 aprile 2018 alle 11:30 (orario
indicativo) verrà impartito il sacramento
della Confermazione dal
vescovo Silvani.

Il modulo per la domanda di "cresima" verrà
dato dagli educatori ai ragazzi alla ripresa delle
attività dopo la pausa natalizia.

Nessuno senza madre, nessuno senza fiducia

Dio ci invita a iniziare il nuovo anno con la **fidu-
cia** che nasce dal suo volto che risplende su noi,
e che ci si manifesta nella tenerezza materna di
Maria.

L'Agenda parrocchiale

Domenica 31 dicembre

Pieve 8:30 S. Messa

Pieve 11:00 S. Messa

Pieve 18:00 S. Messa prefestiva

Te Deum di ringraziamento

Lunedì 1 gennaio

Pieve ore 8:30 S. Messa

Pieve 11:00 S. Messa

Martedì 2 gennaio

Chiesina 17:30 S. Messa

Mercoledì 3 gennaio

Montelopio 17:30 S. Messa

Giovedì 4 gennaio

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Venerdì 5 gennaio

Pieve 18:00 S. Messa prefestiva

Sabato 6 gennaio

Pieve 8:30 S. Messa

Pieve 11:00 S. Messa

Domenica 7 gennaio

Pieve 8:30 S. Messa

Pieve 11:00 S. Messa

6 gennaio 15:30

Celebrazione dei ragazzi e dei bambini

Nel 1843 un vescovo francese ebbe l'idea di coinvolgere i
bambini della Francia in modo che essi, tramite la preghiera e
la collaborazione materiale, potessero aiutare i loro coetanei
nel mondo. "UN'AVE MARIA AL MESE, UN SOLDINO
AL GIORNO" questo fu l'impegno preso sin dal primo
momento da ogni bambino.

Ingresso in parrocchia

Domenica 14 alle 16, alla presenza del
vescovo Silvani, celebrazione di
ingresso in parrocchia di

don Tommi Fedeli

Il 14 in parrocchia verrà celebrata solo
la S. messa di ingresso, le S. messe del
mattino non ci saranno. Sarà celebrata
la santa messa di sabato 13 alle 18.

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica venerdì 5

Rosanna Stefanini, Giuseppina Salvadori,
Adorna Favilli, Rosanna Ceccanti

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 31:

**Montagnani Giuseppe, Rossi Martina,
Salvadori Alessandra, Turelli Cristiano**

ECONOMIA

Entrate

€ 200,00 off. 24 dic. € 250,00 off. 25 dic.

Uscite

€ 180,00 ferramenta

Auguri a...

1 gennaio

Marcella Casalini, Carlantonio Di Paolo

2 gennaio

Livia De Amicis, Giovanni Ceccanti

3 gennaio

Dimitri Addio, Angela La Bianca

4 gennaio

*Luciana Bini, Giuseppina Ceccanti,
Serena Ninci, Franca Renati*

5 gennaio

Maria Ceccanti, Giacomo Galluzzi, Davide Gronchi

6 gennaio

Domenica Vitalone, Italo Pitti, Romina Ticcianti

7 gennaio

*Bruno Panchetti, Mirko Galluzzi,
Alvaro Cerelli, Maria De Luca*

La Chiesa ci invita ad aprire il nuovo anno nel nome di Maria, celebrata con il titolo di Madre di Dio. Non è facile capire come una donna, protagonista di una missione unica e irripetibile, ma pur sempre creatura, possa essere madre di Dio. Ma la fede non ci chiede di saper dare spiegazioni, bensì, consapevoli che la nostra ragione è un limite di fronte all' "eterno consiglio di Dio", di saperci fidare e affidare, e pregare con Dante Alighieri: "**vergine madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura..., tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura**" (Canto 33). Siamo, però, in grado di capire che in un giorno nel quale tutti siamo presi dall'ansia di sapere come sarà l'anno che inizia, sperando che sia migliore del precedente e dei precedenti, niente ci può sollevare e dare speranza più della certezza che la volontà di Dio di *benedirci e custodirci, di far risplendere il suo volto su di noi, di farci grazia e di concederci la pace*, si ma-

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

1 Lun

2 Mar

(Montelopio)

3 Mer

4 Gio

5 Ven

6 Sab

nifesta nel volto di Maria, la donna che egli ha scelto come madre di Gesù e madre nostra.

Troppo alti i pensieri di Dio perché noi possiamo capirli! Per nostra fortuna è, però, Dio stesso ad aprire spiragli per entrare nella sua immensità con dei segni alla nostra portata, come ha fatto con i pastori. Essi, avvertiti dall'angelo di un avvenimento grandioso: la nascita del Salvatore, trovano "**Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia**", una scena che più umana e comprensibile non poteva essere. Così fa con noi. C'è un segno più umano e più comprensibile del volto di una madre, che tutti conosciamo come è, per sapere come è il volto di Dio? Niente perciò può allontanarci dalla convinzione che Dio stia volgendo il suo volto benigno su di noi, perché una madre non nega mai il suo volto ai figli, anche quando si fossero allontanati dal padre. Questa è la certezza che ci dà forza: nessuno è senza madre. Per tutti e comunque c'è Maria.

Questa fiducia, oltre a essere un bene per ciascuno di noi, perché niente è più debilitante del non averla, deve darci la forza di testimoniare la nostra fede, anche andando controcorrente. Così come fa papa Francesco. Mentre tutti i governi e i partiti cercano consensi facili, allarmando il mondo con il pericolo minaccioso delle masse di profughi che si muovono dai loro paesi, **il papa continua ad affermare imperterritamente che i profughi**, spinti dal «desiderio di una vita migliore, unite molte volte alla ricerca di lasciarsi alle spalle la "disperazione" di un futuro impossibile da costruire» **sono una opportunità e un dono**. Lo ha ripetuto con forza nel messaggio natalizio *Urbi et orbi*, nonostante gli sberleffi (Un giornale italiano ha dato notizia di questo messaggio con questo titolo: "Migranti. Il papa ci ricasca") e ha intitolato il suo messaggio per la 51a Giornata Mondiale della Pace, voluta da Paolo VI nel primo giorno dell'anno: "**Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace**". Come non vedere in questo comportamento Dio che spiazzava e sorprende la piccolezza dei pensieri umani, così come ha fatto sempre e in maniera mirabile a Betlemme?

Papa Francesco chiama ciascuno di noi a questa fede coraggiosa e controcorrente. Nel suo messaggio, per passare dalle affermazioni ai fatti, indica la strategia con quattro verbi: **accogliere, proteggere, promuovere, integrare**, motivandoli con la parola di Dio.